IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 244 ✲ Centesimi 5 in tutto il Regno ✲ Giovedì 6 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Proventi erariali

Il movimento ascensionale dei principali proventi dell'erario continua, malgrado qualche oscillazione di poca entità nel gettito delle imposte sui terreni e sui fabbricati, oscillazione dovute in parte, a cause eccezionali, cioè ai disastri che colpirono talune regioni, ed, in parte, ai provvedimenti di sgravio derivanti dal nuovo Catasto e dalla legge della Basilicata.

Nel suo insieme il gettito delle entrate di carattere fiscale è aumentato nel primo bimestre dell'esercizio, in confronto del corrispondente bimestre 1905-906, di lire 11,660,744, nella ragione all'incirca del 5 per cento.

Lo aumento massimo è stato dalle dogane e dai dazi specialmente più sotto.

Nei riguardi della finanza, il confronto si deve stabilire tra la previsione assestata e l'entrata accertata, indipendentemente dalle riscossioni del precedente esercizio.

Ho messi sono troppo breve periodo per trarre elementi di parecipne sicuro, che lo svolgimento successivo dell'entrata non possa modificare; tuttavia sono un indice non trascurabile per l'osservatore.

Sappiamo la previsione le tasse sugli affari, le dogane, il lotto, le restanzo di disotto i tabacchi, i sali e i dazi interni di consumo.

Che il prodotto delle imposte dirette dei terreni e fabbricati non corrisponde, per ora, alla previsione, ma è piccola differenza, la quale non deve destare preoccupazioni, trattandosi di imposte che si riscuotono per ruoli e che, per conseguenza, escludono il pericolo di notevoli variazioni.

Diversamo astrazione dalle tasse di fabbricazione, le quali hanno carattere saltuario e non si assoggano con quella regolarità, che è propria di molti altri cespiti dell'entrata.

Le premesse ci condurre alla dimostrazione:

	Previsione	Quota del bimestre	Accertamento bimestre	Differenza
		Migliaia di lire		
Tasse affari	221,800	36,966	45,525	+ 8,559
Dogane	238,000	39,666	45,707	+ 6,041
Tabacchi	220,000	38,166	37,878	— 288
Sali	75,000	13,250	12,593	994
Lotto	71,000	11,833	13,913	+ 2,080
Totale	819,300	139,881	155,179	+15,288

Le imposte sui terreni e sui fabbricati registrano una differenza in meno di L. 867,000, per la quale il beneficio del bilancio discende a 14 milioni e mezzo in cifra tonda.

Il risultato, lo ripetiamo, soddisfacente, il quale è da ragione di credere che si consoliderà e si accentuerà anche più favorevole del corso dell'esercizio, essendo dimostrato e risaputo per lunga esperienza che i mesi estivi, per la maggior parte delle entrate fiscali, sono generalmente i più tenui.

Le dogane segnano, un maggiore provento, in confronto del corrispondente periodo 1905-906, di L. 6,143,351.

Il notevole aumento non è il grano, che continuasse, come per lo passato, ad accrescere il pesante, è invece, lo zucchero, del quale furono introdotti in più 24,192 quintali; cioè 17,025 quintali di zucchero di 1a categoria (zucchero raffinato) e 7,167 quintali di zucchero di 2a categoria, maggiore entrata fiscale L. 1,316,171.

Anche il granturco registra una maggiore importazione di 8393 tonnellate con il maggior provento di L. 94,328.

Il vino, per contro, diminuisce di 869 tonnellate, la entrata doganale diminuisce, a sua volta, di L. 85,176.

Insieme di queste tre voci da, pertanto, un beneficio di L. 1,315,519. Mancano quasi cinque mesi ad arrivare ai 6 milioni e 145 mila del maggior gettito. Essi sono quasi essenzialmente alimentata introduzione del caffè, del cotone e del petrolio e dobbiamo, sinceramente, esserne lieti.

Le ragioni dell'aumento dell'introduzione dello zucchero - aumento veramente notevole - sono due: la prima certa e di lui dette che si tratta semplicemente di zucchero sustituito, attesa la deficienza della nostra produzione nella campagna saccarifera del 1905 e, probabilmente, di maggiore agevolazione nei trasporti attraverso la Svizzera.

La Svizzera non paga premi di esportazione, ma la sua produzione è tanta, che, malgrado i forti dazi governativi, lo zucchero austriaco ha invaso tutti i dazi della Confederazione.

Il fatto che è stato introdotto in massima quantità del rapporto di 3 a 1 lo zucchero raffinato, sembra dia ragione all'ipotesi della facilitazione nazionale sia stata e sia la ragione principale del fenomeno, che ha richiamato tutta la nostra attenzione, della rapparizione, cioè, di zucchero stranieri, che, secondi italiani, dovrà sparire da parecchi anni.

Politica e diplomazia

(S) **Bilbao.** 5 — I Sovrani hanno assistito alle regate. Il pubblico ha fatto grandi ovazioni al Re e alla Regina.

Il cambiamento del Cile. 5. — Si domanda il Presidente della Repubblica, Risseo, il Consiglio dei ministri ha proclamato lo stato d'assedio nella provincia di Valparaiso per un mese.

Il Segretario di Stato Root al Cile.

Valparaiso. 5. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, è giunto con treno speciale ed è stato salutato dalle autorità. Le truppe gli hanno reso gli onori. La musica ha suonato l'inno americano.

Root ha percorso la città in tram elettrico ed è rimasto vivamente impressionato delle rovine, delle quali la signorina Root ha preso numerose fotografie.

Root e la sua famiglia si sono poscia imbarcati a bordo del « Charleston ».

Porta e Bulgaria.

(S) **Costantinopoli,** 5. — Si assicura che Kiamil pascià, alto funzionario di Palazzo, è stato inviato recentemente a Marienbad in missione confidenziale presso il Principe Ferdinando di Bulgaria.

Durante il suo soggiorno, sarabbe stato ricevuto anche dal Re Edoardo.

Croati e Magiari.

(S) **Fiume,** 5 — Alcune centinaia di membri di una Società corale croata, di ritornodalla Esposizione di Zagabria, percorrevano la città, facendo una dimostrazione antimagiara, con bandiere e musiche.

Scoppiò una rissa fra i membri della Società corale e gli abitanti di Fiume. Vi furono parecchi feriti da colpi di revolver.

La polizia essendo impotente a ristabilire l'ordine, intervenne la truppa, che operò alcuni arresti.

I membri della società corale hanno lasciato la città, a bordo di un vapore diretto in Dalmazia.

(S) **Fiume,** 5. del conflitto di ieri i membri della Società corale provocavano la popolazione con grida di: *Viva Fiume croato.*

La popolazione cercò di strappare gli stendardi croati.

Vi furono cinquanta feriti e si operarono quindici arresti.

Stamane vi fu una nuova dimostrazione ma in proporzioni insignificanti.

Nel Giappone.

(S) **Tokio,** 5. Essendo stato aumentato il prezzo della corsa sui *trams* elettrici, è stata manifestata una viva agitazione, oggi, giorno anniversario della rivolta contro il trattato di pace colla Russia.

Parecchie vetture tramviarie sono state, di pieno giorno, crivellate di sassate.

A notte numerose vetture sono state abbandonate in via Ginza, perchè i conduttori hanno preso la fuga per non essere maltrattati.

A differenza dell'anno scorso, la polizia si è oggi mostrata piuttosto indulgente.

Finora non vi sono danni gravi.

Per la nomina dell'on. Di San Giuliano

(servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 5, ore 17.10. — Le considerazioni del *Giornale d'Italia* a proposito della nomina dell'on. marchese Di San Giuliano ad Ambasciatore d'Italia a Londra non sono del tutto esatte.

Nessuno dubita qui della simpatia del marchese per la Germania e per l'Austria e non le si crede affatto nemico della triplice alleanza.

L'accordo franco-inglese non è una ragione per diffidare del successore Di San Giuliano, e in Germania nessuno pensa a turbare questo accordo che può benissimo esistere in perfetta armonia colle buone relazioni anglo-tedesche.

Veramente non fu il *Giornale d'Italia* a fare delle osservazioni sulle scarse simpatie che l'on. Di San Giuliano avrebbe per la triplice alleanza, ma gli furono telegrafate da Berlino il 3 corr. le osservazioni pubblicate dal *Lokalanzeiger.*

Del resto è veramente superfino discutere sulle opinioni dell'on. Di San Giuliano circa la politica internazionale.

Il discorso esplicito e notevole fatto dal marchese di San Giuliano al Senato nella seduta del 14 giugno 1905 è là a dare prova ove occorra e i malintesi non sono possibili.

CHIESA E STATO IN FRANCIA

La seconda assemblea.

Parigi 5. — La riunione dei vescovi è cominciata stamane alle 10 ed è durata fino alle 14,45.

Contrariamente a quanto si credeva, la risposta del Papa all'indirizzo che gli fu telegrafato ieri, non è stata comunicata alla stampa.

Si ritiene che non sia ancora giunta all'Arcivescovado.

(S) **Parigi** 5. Nel pomeriggio è stata tenuta la quarta seduta dell'assemblea dei vescovi, che è terminata alle 5.30.

Non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa sul risultato delle discussioni.

L'assemblea chiuderà i suoi lavori con una cerimonia solenne nella Cattedrale di Notre Dame, sotto la presidenza dei cardinali e alla presenza di tutti gli arcivescovi e vescovi.

Tale cerimonia è già fissata per venerdì alle 3 pom., salvo rinvio.

Ciò sembra indicare che i vescovi non sono certi di aver finito i lavori venerdì a mezzogiorno.

La prossima seduta avrà luogo domani alle 10 antimeridiane.

La parola del Papa.

(S) **Parigi,** 5. Il Cardinale Richard ha ricevuto nel pomeriggio il seguente dispaccio:

« Cardinale Richard, Arcivescovo di Parigi.

« Roma 5 settembre, ore 10 ant.

« Il telegramma di V. E. ha arrecato al Santo Padre dolcissima soddisfazione. Egli vi ha riconosciuto un nuovo attestato del perfetto attaccamento e dei sentimenti espressi da V. E. a nome dei venerabili colleghi. Il Santo Padre si compiace di fondare la speranza che gli sforzi dei Vescovi raggiungeranno lo scopo di assicurare la salvezza della Chiesa di Francia, vero bene della loro Patria. Con questo medesimo intento saluta di gran cuore l'assemblea generale dell'Episcopato francese ed i suoi membri, per i quali implora dal Signore Dio l lumi e le grazie di cui abbisognano per la gravità ed il pericolo dell'ora presente.

« Firmato: Cardinale Morry del Val ».

La stampa francese.

(S) **Parigi,** 5. — Il *Figaro* dice che nella riunione plenaria di ieri i vescovi si sono occupati di limitare il terreno sul quale l'Eucclica permette loro di camminare. Dalle opinioni espresse risulta che il Papa ha veramente voluto tagliare corto. Se l'Enciclica lascia la porta aperta a negoziati, è alla condizione che la legge del 1905 sia prima modificata.

Ora i vescovi considerano che qualsiasi modificazione di tale legge è impossibile, data la composizione attuale del Parlamento. Essi si credono obbligati ad organizzare il culto esclusivamente sul terreno del diritto comune.

Infine i vescovi hanno condannato severamente, la recente supplica che un gruppo anonimo di cattolici ha rivolto al Papa.

(S) **Parigi,** 5. — Il *Gaulois* dice di aver saputo da un membro dell'Episcopato che l'assemblea plenaria si limiterà a tracciare le grandi linee dell'organizzazione del culto. Ciascun vescovo erezerà poi nella sua diocesi il sistema di associazione che giudicherà migliore. L'assemblea terminerà giovedì sera o venerdì mattina.

Risulta dalla prima riunione che esiste un accordo completo tra tutto l'episcopato e il Papa.

(S) **Parigi,** 5. — La *Croix* ha domandato ad una persona ben informata del Vaticano se il Papa, condannando solo esclusivamente la Associazioni canoniche, ha voluto lasciar una porta aperta.

Ecco ciò che è stato risposto:

Il Papa non accetta la legge *tale quale è,* nè tuttavia domanda al Parlamento francese di fare una legge cattolica. Ma all'infuori della questione di dei beni, ha il diritto di pensare che la legge riconoscerà il fatto di associazioni cattoliche. Che si considerino come protestanti quelli che si riuniscono intorno ad un pastore, ma che si considerino come cattolici quelli che si sono sottoposti al vescovo e che si considerino come tali in quanto precisamente si sono sottoposti a quest'uopo.

Così vanno le cose agli Stati Uniti, in Inghilterra, in Germania e perfino in Turchia.

In una parola che il Governo riconosca ufficialmente la legittimità, legittimità, legittimità di fatto della gerarchia cattolica.

I membri del Governo od i principali autori della legge alla Camera parlamentare hanno ripetuto mezzo di pretendere che la legge è liberale e che non è uno strumento di oppressione. Che esso venga dunque resa accessibile ai cattolici!

Alcune parole hanno infatti per premessa che il Governo ha questa intenzione. A tal patto certamente anche il Vaticano preferirebbe la legge ma esso non sacrificherà mai i principali della gerarchia che ci si rifiutasi d'iscrivere nella legge. Due autorevoli membri dell'assemblea episcopale, ai quali la *Croix* ha comunicato questa intervista gliela hanno confermata per ogni riguardo dicendo: « Se non ci si oppone categoricamente ad una disposizione che riconosca i diritti della nostra gerarchia, a questa condizione non v'è da perdere ogni speranza ».

(S) **Parigi,** 5. La *Croix* dice che si fa mostra di credere che i cattolici facciano una opposizione sistematica.

I vescovi dichiarano che desiderano la pace pubblica. Se la desiderano anche gli uomini che sono al potere, dimo francamente al paese ed alla chiesa le garanzie legali esigere di cui i cattolici hanno bisogno.

Una discussione al Parlamento è inevitabile. Si avrà così una facile occasione per dare una soddisfazione necessaria.

La *Croix* dichiara assolutamente inesatto il resoconto dell'Assemblea dei vescovi di ieri, pubblicato da un giornale del mattino.

(S) **Parigi,** 5. Il *Journal des Débats* dice: Il primo atto dei vescovi, cioè il loro Indirizzo al Papa, permette di credere che essi non si pongono ad esaminare tante difficoltà senza speranza di risolverle.

E' in ciò, ed in ciò soltanto, che il loro dispaccio si distingue dall'Enciclica, non nelle parole, ma nella sostanza.

« Piacesse al Cielo — scriveva il Papa — che si avesse qualche debole apparenza di potere, senza urtare i diritti di Dio, fare questo esperimento ».

« Cercate e troverete » dice il Vangelo, e i vescovi rispondono: « Speriamo di trovare ».

La parola è nel loro Indirizzo. Che ci sia permesso di raccogliervi ed anche di adottarla.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

(S) **Parigi,** 6 ore 2.14. — Nella seduta antimeridiana del Congresso dei vescovi venne continuata la discussione della questione sull'esercizio del culto e dei mezzi necessari pel suo mantenimento, intensificandosi la divisione dell'assemblea in due tendenze quella intransigente, che ha capo al vescovo della Rochelle, e l'altra conciliazionista, cioè disposta ad accettare un *modus vivendi* che permetta di fondare le associazioni cattuali, pur mantenendo le basi del diritto canonico.

Nella seduta pomeridiana si fece più che altro un lavoro riassuntivo delle discussioni avvenute.

La lettura del telegramma del Papa venne accolta con grande favore.

Venne poi iniziata la discussione della risposta dell'Episcopato francese all'Enciclica del Papa, insistendo soprattutto sull'*Unità di fede* fra tutti i rappresentanti del Cattolicismo.

Notasi di fatto che la questione della percezione dei fondi per il culto venne risolta in senso intransigente, ma contemporaneamente fu deciso di adottare la tattica del *caso per caso* secondo le varie *diocesi.*

Gli Archivi notarili.

La Giunta generale del bilancio, nel diligente esame fatto dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio 1906-907, esprimeva il desiderio « che anche i proventi degli Archivi notarili e tutti quegli altri, che sono amministrati dallo Stato, quantunque sia tuttora dubbia l'appartenenza loro, vengano fatti passare per i bilanci ».

Ma il Ministero alla domanda legittima della Giunta, che del resto era la riproduzione di analoghi voti emessi altre volte, rispondeva: « non essere stato ancora possibile concretare alcun provvedimento, perchè il Ministro della Giustizia non intende di privare i fondi degli Archivi notarili sia applicabile il controllo parlamentare, trattandosi di una gestione, che interessa puramente enti locali e che non ha rapporti con lo Stato ».

La Giunta generale del bilancio non si è arresa a queste considerazioni ed insiste, per bocca del suo relatore, on. Giovanelli, perchè anche questi proventi siano resi di pubblico dominio e siano sottoposti al controllo parlamentare, che, ad avviso della Giunta, deve esercitarsi sopra qualunque somma, che entri nelle casse dello Stato o ne esca per la necessità dei servizi pubblici.

Nella discussione della legge di assestamento del bilancio 1891-92 fu posto in sodo che i proventi degli archivi notarili interessano l'Amministrazione dello Stato, ai pari di qualunque altro provento.

Ed, invero, se, per la legge del 25 maggio 1879, il provento degli archivi notarili che avanza dopo che furono soddisfatti determinati scopi, deve essere versato nelle casse dello Stato, il diritto ed il dovere del Parlamento di sindacare anche questo cespite della pubblica entrata diventa evidente.

Nè si tratta di somme insignificanti.

Infatti i proventi, accertati alla cessazione degli archivi al 1905, ammontano a L. 4,138,750, alla quale cifra debbono aggiungersi gli interessi sulle somme mensilmente e corrisposti dalla Cassa depositi e prestiti, nella quale vengono siffatti proventi versati.

Sopra tali proventi furono prelevati due milioni di lire, che vennero imposate in entrata degli esercizi 1891-92 e 1892-93. L. 114,543,58 furono erogate a favore degli archivi notarili provinciali deficienti di entrata in applicazione della legge 25 della citata legge del 25 maggio 1879 e L. 675,532,09 sarebbero state erogate a *titolo di concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero* nel periodo dell'ultimo undicennio.

E lo stesso è avvenuto nel periodo antecedente.

Più volte si è fatta sperare dal Governo e dal Parlamento la istituzione di una Cassa pensioni per gli archivisti notarili, che adempiono servizi di Stato ed anche, in entrambi i rami del Parlamento, si è accennato alla possibilità di concedere le pensioni anche a questi funzionari di Stato coi proventi degli uffici, ai quali essi attendono, ma nulla se ne è fatto fino ad ora ed il momento di manifestare finalmente lo ripetute promesse dovrebbe essere venuto.

Intanto però la Giunta del bilancio, di fronte a queste considerazioni, sebbene non abbia creduto di formulare uno speciale ordine del giorno, che faccia obbligo al Governo di presentare al Parlamento il conto della gestione degli archivi notarili, manifestato il voto, che anche questa azienda sia sottoposta alle disposizioni del disegno di legge, il quale sta già dinanzi alla Camera dei deputati, per ottenere che le operazioni attive e passive, le salme speciali amministrazioni, perfettamente autonome, siano fatte passare per il bilancio e vengano poscia sottoposte al controllo della Ragioneria e della Corte dei Conti.

Il voto della Giunta, che risponde ad un concetto rigorosamente costituzionale, merita approvazione incondizionata.

Forse questa è stato buon consiglio integrare il voto con la proposta concreta, da sottoporsi alla deliberazione del Parlamento, di destinare cioè gli avanzi del fondo iniziale per la creazione di questa Cassa pensioni a favore dei funzionari degli archivi notarili, tanto volte promessa.

Ma ciò che non fu fatto ieri potrà farsi domani e noi lo speriamo.

Ecco, per intelligenza, la situazione finanziaria della questione:

Cassa al 1° Gennaio 1894	L.	817,346
Versamenti del decennio 1895-905	»	1,321,413
Totale *avere*	L.	2,138,759
Prelevamento a favore degli archivi notarili provinciali	L.	114,544
Prelevamento a titolo di concorso a spese del bilancio della Giustizia	»	675,532
Totale *dare*	L.	790,076
Rimanenza attiva	L.	1,348,682

che aumenta fino a L. 1,594,580 per l'accumulari degli interessi di mano in mano capitalizzati.

Nei Balcani.

La Nota del Patriarcato.

Abbiamo dato, giorni sono, la notizia della risposta della Bulgaria alla Nota del Patriarcato ecumenico.

Non sarà però inopportuno riassumere il contenuto secondo le informazioni che ne forniisce il *Bulletin d'Orient.*

Il Patriarca facendo la storia del torbidi, ricorda che questi sono cominciati a Varna, dove la folla ha per due volte, il 16 giugno ed il 7 luglio, impedito lo sbarco dell'arcivescovo greco Neopitos, malgrado le assicurazioni del Governo bulgaro, e sebbene la sua nomina fosse perfettamente legale, e l'arcivescovo fosse latore di una lettera dell'Agente del Principato a Costantinopoli alle autorità di Varna.

Alcuni giorni dopo cominciava il saccheggio sistematico delle chiese, degli oggetti, e dei beni delle comunità greche della Bulgaria e della Rumelia orientale. Ovunque si riscontra un'azione premeditata, sapientemente organizzata, una tassio metodica quanto violenta esecuzione del piano prestabilito, il tutto sotto l'occhio benevolo delle autorità bulgare.

Enumerate in seguito i principali attentati commessi, il Patriarca fa appello alle grandi Potenze Europee, firmatarie del trattato di Berlino, affinchè i beni confiscati siano resi alle comunità greche, la cui esistenza, dice, è in pericolo, il *statu quo* in una parola ristabilito, e la giustizia resa, perchè le violenze commesse in Bulgaria e nella Rumelia Orientale, come anche gli ostacoli frapposti all'esercizio del culto ortodosso, sono contrarii ad una disposizione formale del trattato di Berlino, l'art. V che costituisce un obbligo della Bulgaria di fronte all'Europa.

L'art. V del Trattato di Berlino, invocato dal Patriarcato, dice infatti: « Le disposizioni seguenti formeranno la base del diritto pubblico della Bulgaria:

« La distinzione delle confessioni religiose non potrà essere opposta ad alcuno come motivo di esclusione o di incapacità per ciò che concerne il godimento dei diritti civili e politici, l'ammissione agli impieghi pubblici, funzioni ed onori o l'esercizio delle diverse professioni ed industrie in qualunque località.

« La libertà e la pratica esterna di tutti i culti sono assicurate a tutti i cittadini della Bulgaria, come anche agli stranieri; e nessun ostacolo potrà essere messo alla all'organizzazione gerarchica delle diverse confessioni, sia ai loro rapporti coi loro capi spirituali. »

Il secondo paragrafo si applica poi esattamente al caso dell'arcivescovo Neofitos, che, basandosi su tale testo, si trova in diritto di domandare la applicazione a suo favore della legge in parola, ancora in vigore, che stabilisconno la sua situazione legale.

Ma, oltre questo articolo del trattato di Berlino, invocato dal Patriarca, senza tenere le innumerevoli disposizioni dello statuto organico, è la loro stessa costituzione che i bulgari violano andamente, perchè l'art. 40 di questa dice formalmente:

« I cristiani non ortodossi e gli abitanti non cristiani, che siano sudditi del Principato, o riconosciuti come tali, come anche gli stranieri abitanti attualmente o provvisoriamente in Bulgaria godono della libertà del loro culto, in quanto le loro pratiche religiose non contravvengano alle leggi esistenti. »

Ed il Patriarcato ha rilevato ancora che sono stati commessi innumerevoli attentati contro la proprietà privata, veri delitti di diritto comune.

Il complotto anarchico di Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 5. — Il presunto anarchico Cirillo è stato confrontato con parecchie persone. Egli non riceveva che visite di parenti e di compagni di lavoro.

L'insurrezione a Cuba.

Londra 5. — Parecchi giornali hanno da New-York, in data di ieri:

Un dispaccio dall'Avana annuncia che una grande battaglia è avvenuta presso Cienfuegos fra le truppe governative ed i rivoluzionari. La battaglia è durata due giorni: da ambo le parti vi sono state grandi perdite.

Mancano i particolari sul risultato: ma si sa che le truppe federali al Governo occupano una cattiva posizione strategica.

Si teme che gli insorti si impadroniscano di Cienfuegos.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Il Governo annunzierà il suo programma

Pietroburgo, 5. Si conferma che il Governo pubblicherà prossimamente il suo programma.

Le terre ai contadini.

(S) **Pietroburgo,** 5. La Commissione incaricata di trattare la questione delle terre ha fissato i regolamenti per l'impiego delle terre della Corona e l'estensione delle allocazioni di terreni ai contadini.

Queste terre copreno un'estensione di quattro milioni di *desiatine* e rendono annualmente sette milioni di rubli.

(S) **Pietroburgo,** 5. Il Consiglio dei ministri nella sua riunione di ieri decise di pubblicare un comunicato ufficiale per smentire che il Governo abbia intenzione di espropriare ogli contadini le terre appartenenti ai cosacchi ed asserire che tale affermazione è una invenzione malevola tendente a seminare la diffidenza nei cosacchi che non possono essere spogliati di proprietà private inviolabili.

Concessioni agli israeliti.

(S) **Pietroburgo,** 5. Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto che concede agli israeliti, entro ristrette cerchie elementari e secondarie alle condizioni ordinarie.

Consigli di guerra.

(S) **Pietroburgo,** 5. Il Governo ha intenzione di istituire Consigli di guerra, nei distretti dove è stato proclamato lo stato di guerra, per giudicare i delitti politici senza bisogno di istruttoria preliminare o di interrogatori preliminari dei testimoni.

Un *ukase* impartirà istruzioni intanto, i Consigli di guerra dovranno giudicare entro i soldati accusati di fare propaganda pericolosa allo Stato ed ammenta le pene per tali delitti.

Depredazioni, saccheggi ed incendi.

Pietroburgo, 5. — Si segnalano distruzioni di proprietà e di case coloniche in parecchi distretti provinciali.

A Slowsk, nel Governo di Minsk, 41 case, compprese le provviste di grano, sono state ridotte in cenere.

A Comma, presso Minsk, sono state distrutte venti fattorie con tutti i loro raccolti.

Nel Governo di Poltava sono state saccheggiate negli ultimi giorni 52 proprietà.

Arresto di un Comitato rivoluzionario.

(S) **Odessa,** 5. Ad Akkerman, presso Odessa, è stato arrestato tutto il Comitato rivoluzionario locale, mentre teneva seduta.

Il Comitato era composto di 22 membri, indosso ai quali si sono trovate rivoltelle, bombe ed una carta, dove erano segnati tutti i terreni demaniali del distretto.

Le domande degli armeni.

Tiflis 5. — In una riunione di armeni, che ha avuto luogo ieri, è stata approvata una mozione nella quale si dichiara che i presenti sono i rappresentanti locali del popolo armeno e che il loro dovere è di dare soddisfazione alle domande del popolo e di risolvere tutte le questioni relative alla Chiesa armena, all'amministrazione delle scuole ed agli altri problemi economici e sociali.

L'assemblea ha affermato poscia il suo diritto di dar parere su tutte le questioni che interessano la Russia e segnatamente la Caucasia.

La minoranza ha proposto una mozione chiedente che l'assemblea elabori a titolo di esperimento un programma di riforme secondario e che relativamente ad alcune altre questioni sia convocato un Congresso per studiarle e proporne la soluzione alla futura assemblea nasionale.

Notizie varie.

(S) **Riga,** 5. Tersera è stata gettata una bomba su un tram. Un passeggero è rimasto ucciso.

(S) **Odessa,** 5. Il rettore dell'Università ha dichiarato che avrebbe iscritto gli studenti russi senza restrizione alcuna.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

L' Ufficio del lavoro ha pubblicato un volume di 250 pagine, contenente notizie intorno all'applicazione della legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Il volume è diviso in tre parti.

Nella prima viene esposto storicamente ciò che si fece dall' Amministrazione per agevolare l'efficace applicazione della legge, per adattarla ai casi in cui l'osservanza delle suo rigide disposizioni sarebbe stata impossibile o contraria allo spirito ed ai fini della legge stessa e per preparare gli emendamenti riconosciuti più urgenti e necessari.

La seconda parte è dedicata alle contravvenzioni. Dal 1° luglio al 31 dicembre 1903 le contravvenzioni furono 90; dal 1° gennaio al 31 dicembre 1904 furono 331; dal 1° gennaio al 31 dicembre 1905 furono 999.

Si rileva cioè un aumento complessivo notevolissimo, cui fa riscontro una notevole diminuzione nei periodi seguenti: dal 1° giugno al 21 dicembre 1905 il numero delle contravvenzioni non fu che di 291 e dal 1° gennaio al 30 giugno 1906 di solo 189.

Secondo l' Ufficio del lavoro, l' oscillazione in aumento nel primo periodo, devesi probabilmente all' incertezza e titubanza che caratterizzano nei primordi l'accertamento di contravvenzioni a nuove e complesse disposizioni di legge, mentre la diminuzione accentuatasi nei due ultimi semestri è senza dubbio da attribuirsi ad una maggiore conoscenza della legge da parte degli industriali e ad un graduale pratico adattamento alla sua osservanza.

Nel complesso del 1° luglio 1903 al 30 giugno 1905 le contravvenzioni contestate furono 2615, delle quali:

— 195 per violazione alle disposizioni riguardanti i limiti di età;

— 370 per violazione di quelle riguardanti il libretto di lavoro;

— 345 per quello relative alla denuncia di esercizio annuale;

— 243 a proposito delle disposizioni sul lavoro notturno;

— 63 per la durata giornaliera del lavoro;

— 119 per le disposizioni sul riposo intermediario;

— 49 pel riposo settimanale;

— 7 per violazione delle disposizioni riguardanti la moralità, l'igiene, la sicurezza e le camere di allattamento;

— 100 per violazione a quelle concernenti i regolamenti interni;

— 1 (in provincia di Cremona) per negato accesso ai funzionari incaricati della sorveglianza;

— 576 per mancata tenuta del libretto;

— 330 per mancata affissione della legge e del regolamento sul lavoro delle donne e dei fanciulli e della tabella orario.

Nella Relazione si osserva che in ciascuna provincia predominano contravvenzioni a speciali disposizioni della legge.

In alcune prevalgono notevole preponderanza le contravvenzioni di carattere *sostanziale* (riferentisi cioè ai limiti di età, al lavoro notturno, alla durata giornaliera del lavoro, al riposo intermedio) — in altre prevalgono quelle di carattere formale (cioè riguardanti il libretto di lavoro, la denuncia d'esercizio annuale, la tenuta dei libretti, l'affissione della tabella, ecc.) — e non è difficile osservare come tale differenza si collega a certe condizioni specifiche delle singole regioni.

Nei distretti minerali di Caltanissetta e di Girgenti si riscontra, per esempio, il maggior numero delle contravvenzioni (3% a Caltanissetta e 84 a Girgenti) per l'ammissione al lavoro di fanciulli senza l'età prescritta od a lavori vietati.

Si rileva inoltre come nelle provincie industrialmente più avanzate predominano le contravvenzioni di carattere formale, benchè tale preponderanza non sia assoluta, ma relativa soltanto al numero delle altre contravvenzioni nelle provincie stesse, mentre rispetto alle altre provincie esse scompare quasi interamente, ove si tenga conto della quantità di gran lunga maggiore degli operai soggetti alla legge in queste anzichè nelle altre provincie.

La terza parte, infine, è dedicata all'azione dell'autorità giudiziaria rispetto alla legge in parola.

L'Ufficio del lavoro nota a questo riguardo, che essendo l'autorità giudiziaria costituita da tanti centri in cui loro indipendenti, quante sono le preture e le sedi di tribunali, l'attività ne risulta generalmente singolare altrettanto numerose che portano ciascuna una impronta personale distinta.

Ne consegue necessariamente una grande varietà nel grado e nel modo di elaborazione delle sentenze, nell'interpretazione delle disposizioni di legge e nell'applicazione delle pene.

Tra l'altro, a proposito della causa scusabile e della ripercussione giudiziale, istituti, come è noto, diretti ad evitare l'applicazione della pena od a sostituirla, si osserva che ressuno esita per alcune pretture a partire poco o la conseguente invalen di applicarli sempre o quasi sempre, e per altre preture di non applicarli mai o quasi mai.

Ad esempio nella prov. di Udine sopra 29 condanne per 26 fu applicata la condanna condizionale; nella prov. di Pisa sopra 38 condanne la quasi stessa fu applicata 37; in quella di Padova sopra 26 condanne a 17 e nelle provincie di Reggio Emilia, Sassari e Trapani la clausola condizionale è applicata a tutte le condanne.

Al contrario a Bologna su 51 condanne non si ha alcuna clausola condizionale, a Lucca su 38 nessuna, a Venezia su 82 condanne solo 7, a Torino su 88 solo 2, a Firenze su 129 solo 3.

Meno marcata è la predilezione ad ammettere od escludere la ripensione giudiziale. A Genova è ammessa in 7 casi su 35, a Torino in 11 casi su 32, a Verona in 2 casi su 2 casi. Al contrario in 49 provincie non trovasi mai applicata.

Date tali disformità nell'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli da parte dell'autorità giudiziaria, l'Ufficio del lavoro conclude esprimendo la speranza che questa pubblicazione, la quale presenta ad ogni singolo magistrato un quadro dell'azione esercitata da tutti, possa contribuire alla uniformità delle idee e dei criteri nell'applicazione della legge, facilitando così il conseguimento dei fini che essa si è proposti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che approva la tabella esplicativa delle somme che costituiranno il bilancio per l'esercizio finanziario 1905-906 dell'Amm. dello Stato, del fondo pel culto e del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di Monte frumentario; cessione in uso morale.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 13 al 19 agosto.

Estrazioni delle obbligazioni delle ferrovie Vittorio Emanuele e Torino-Novara.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, uscito ieri, contiene nella sua parte ufficiale: Decr. min. che bandisce un concorso per esami pel conferimento a sei posti di aiutanza di ragioneria nell'Amministrazione Generali dei Benefici vacanti - Disposizioni del personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei conti, ecc.

Ordine: I seguenti parroci sono trasferiti:

Pisenna Pietro, da Villalvernia a Volpedo - Marconi Giuseppe, da Scarperia a Modigliana - Schiulo Giuseppe da Sinio a Serravalle Langhe - Nicolazzo da Montescaglioso a Postiglione - Malinverni Ottavio da Graglia a Cavour - Brizzolari Amilcare da Piove di Sacco a Sanitbà - Paglia Carlo da Ottone ad Ovigilio - Santoni Rogna Angelo da Ovigilio ad Ottone - Soffritti Paolo da Melzola al 2° mand. di Riverano - Spedalieri Vincenzo da Medica a Paternò - Consiglio Emilio da Serravezzicella al Osino - Barone Domenico da Crespani a Scarperia - Checchia P. F. da Villa Santa Maria a Mariacano - Raja Michele da Chiaromonte ad Ariano di Puglia - Sozzi Giuseppe, pretore già a Cassano d'Adda, in aspett. per infermità è confermato per un altr'anno lasciandosi vacante il mand. di Castiglione d'Intelvi - Impagliazzo Raffaele id. a Castrepignano id. per altri tre mesi - Forte Paolo id. ad Ustica, ove non ha ancora preso possesso dell'ufficio, è rich. alla precedente sede di Camina — Ruscelli C. Alessand. id. già a Sarnano, in aspett. per infermità è richiamato in servizio a Sezze.

Ministero della P. I. — Con D. Min. 31 agosto è respinto il ricorso del Comune di Corinì contro la deliberaz. del Cons. prov. scol. di Palermo concernente l'annullamento della graduatoria del concorso ad un posto di maestro nello stesso Comune di Corinì e la nomina d'ufficio del maestro Luigi Griffo e della maestra Elena Amoroso.

R. Marina. — *Movimenti.* — Cap. commiss. Giulio Bontempi dalla dir. comm. Spezia alla dir. art. arm. Taranto — Id. Domenico Giachino dalla Giunta di ricez. Taranto alla dir. comm. Spezia — Id. Giovanni Pelaschier dalla dir. art. arm. Taranto alla Giunta di ricez. Taranto.

Cap. medico Edoardo Dattilo dall'ospedale Castello marare all'osp. Napoli — Id. Filippo Seganti da comandante distaccam. infermieri Venezia all'ospedale Napoli.

Sbarca subito dalla R. nave « Morosini » il sottotenc. macch. Emilio Bernasco.

Concorsi. — È aperto un concorso per l'ammissione nel personale civile tecnico dipendente dalle di ezioni delle costruzioni navali.

I posti a concorso sono: nella categoria carpentieri n. 4 - categoria calderai 4 - categoria congegnatori 1 - categoria congegnatori (specialità elettricisti) 2 - categoria fonditori 1.

Gli esami avranno luogo in gennaio 1907 ve se le sedi dipartimentali che saranno in seguito indicate.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova. 5. — A *Terranegra*, parecchi o pochi passi da questa città, i contadini Eugenio Schiavon e Luigi Varotto, dopo aver trascorsa la sera in un'osteria, ebbero la disgraziata idea di ingaggiare una lotta per provare la loro forza. Ma, eccitati dalla foga della tenzone, i due cominciarono a fare sul serio e nella feroce colluttazione caddero in un fossato sottoposto, ove il Varotto, estratto il coltello, feri mortalmente lo Schiavon che poi trasportarsi fino all'orto del parroco di Terranegra, dove al mattino fu rinvenuto cadavere.

Il Varotto, anch'esso ferito, trovasi all'ospedale piantonato dai carabinieri.

I tramvieri di Torino.

Torino. 5 ore 10.55. — La Società tramviaria luigo-torinese, continua ad assumere nuovo personale per la definitiva sostituzione degli scioperanti. Questi rimasti alla Camera del lavoro, vorano un ordine del giorno, minacciante lo sciopero generale.

La cittadinanza si mostra indifferente a questa spavalderia.

Nell' Italia Centrale.

Città di Castello. 4. — Il 20 prossimo si inaugurerà un monumento alla memoria di Vittorio Em. II e di Re Umberto.

Il 23 e 24 avrà luogo una gara di tiro a segno. Al tanto segnaranno le rappresentazioni della *Tosca*.

Umbertide. 4. — Nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre promossi dalla Società «Pro Umbertide» avranno luogo festeggiamenti popolari come: fiera di beneficenza, fuochi d'artificio e tiro al piccione con premi in L. 650, tombola, illuminazioni fantastiche, corse ciclistiche ecc.

Perugia. 5, ore 10.15 — Ieri il treno n. 6 della ferrovia economica, proveniente da Fossato e diretto ad Arezzo, giunto presso Umbertide urtò contro una grossa pietra, posta da malviventi nel binario.

La macchina ne risentì una forte scossa, tuttavia il macchinista riuscì a sbalzarla fuori delle rotaie senza che ne derivassero conseguenze.

I carabinieri rieseano attivamente gli autori del criminoso e malvagio attentato.

Bulsgna. 5, ore 17.30. — Il muratore Giovanni Cozzoli, di anni 19, per audare a riposarsi nell'ora della colazione, passando sopra una tavola congiungente due parti di una casa in demolizione in via Galliera, cadde e si sfracellò da sette metri e rimase morto sul colpo.

Ferrovia centrale umbra.

Perugia. 4. — Giorni fa il *Giornale d'Italia* pubblicava la notizia che il sindacato di capitalisti belga, nell'intento di assumere la costruzione della progettata ferrovia Umbertide Perugia-Todi-Terni (120 km.) aveva, come per legge, fatto deposito alla Banca Rothschild di Parigi di un *milione e 600 mila lire* per diritto al deliberamento governativo di lire *7000* per km. L'*Umbria* di stamani smentisce recisamente la notizia.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 4. — (*Radio*). Per l'11 corr. avremo qui l'ispettorato delle torpediniere così composto:

Il nave *Rapido* comandata dal capitano di vascello Presbiterio; due squadriglie di torpediniere di Civitavecchia e due di Messina.

Alle stesse squadriglie si aggiungeranno quelle di stazione a Taranto e quelle di Brindisi.

Si aspettano intanto le squadriglie di alto mare che attualmente trovansi a Napoli e a Spezia.

Napoli, 5, ore 17.48. — Due dei *ricatti* napoletani, ex-ufficiale di cavalleria, appurato che in un *hotel* della Riviera alleggiava una signorina americana, di cui si era invaghito vedendola tornare, si recò all'albergo durante la notte ed ebbe l'audacia di svellere la porta e di entrare nella stanza della signorina, in quale, svegliata di soprassalto, si diede ad urlare.

Il volgare sciantare, sorpreso, venne deferito per direttissima all'autorità giudiziaria.

Nella Provincia Romana.

Poli, 5. — Troviamo nel *Giornale d'Italia* una corrispondenza da Castro de' Volsci, nella quale il nostro paese è accusato di essere venuto meno alla consueta gentilezza, trattando male il concertino musicale di Castro qui recatosi per la festa di S. Antonino.

Sembra che la corrispondenza, relativamente, si legasi del conte degli ozii, perchè la questione di numeri. In primo luogo si fa osservare a chi ha scritto che i pochi osti — due o tre — non formano Poli: in secondo luogo si sottopone alla riflessione di tutti che il trattamento di cui parlasi è parecchio più costoso di quello del celebre *zappetto* (gaudeletto) di Castro.

Vorremmo sapere che cosa di meglio potevano pretendere i concertisti di Castro, fa numero di 33, i quali, la un giorno e mezzo, hanno pranzato una volta e cenato due con L. 110!!

Castel Gandolfo. 5. — Si è corrente ad iniziativa della locale sezione repubblicana si terrà qui un comizio anticlericale privato. A mezzo di circolari furono invitate tutte le associazioni anticlericali e politiche di Roma.

Grottaferrata, 5. — Nei giorni 7, 8 e 9 corrente avrà luogo l'antichissima Fiera di merci e bestiame.

I venditori di carni salate, prima di esporle in vendita dovranno assoggettarle ad apposita visita sanitaria, giusta le vigenti prescrizioni, e non potranno esporsi quelli che presenteranno il certificato dell'ufficiale sanitario del Comune da cui provengono le carni suddette.

La fiera per quanto riguarda la vendita dei generi non soggetti a dazio, incomincierà alle ore 5 ant. del giorno 7 corr. e terminerà alle 12 del 9. Le carni salate od affumicate ed i generi di pizzicheria nei giorni della Fiera saranno esenti da dazio. Le sole porchette di qualunque peso sono dazibili.

Civitavecchia. 5. — Si è costituito un Comitato sotto l'alto patronato del cardinale vescovo e la presidenza d'onore del Principe Giuseppe Aldobrandini per festeggiare il 16 corrente il quinto centenario della apparizione della immagine dei compatroni S. Sebastiano e S. Rocco.

Il Comitato deliberò di promuovere la costituzione di un Comitato locale a Roma per organizzare le feste riescendo in un pellegrinaggio romano e regionale a Frasconi.

Fu inoltre deciso che tale Comitato fosse costituito dai Presidenti delle Associazioni cattoliche o dai loro delegati.

I dialetti in Italia.

Cosa è un dialetto?

« Un documento parlante della storia del popolo in cui fiorì » .

Tale, a mio avviso, sarebbe la definizione meglio atta ad esprimere la intima essenza di ogni dialetto. Infatti, se non le vicissitoso ragioni di spazio non mi sarebbe difficile rintracciare tutti i dialetti della Penisola un'orma distinta del passaggio dei popoli che si succedettero nelle varie regioni italiane rimanendo talfiata anche durante secoli. Le nostre regioni del Mezzogiorno offrono a questo riguardo esempi assai più frequenti e tipici, che non quelle del Settentrione. La Lombardia, ad esempio, il Veneto, l'Emilia e la Romagna mitigando la secolare dominazione straniera, hanno nei loro dialetti pochissime frasi, che valgano a ricordarla, mentre nelle Provincie Meridionali, nel siciliano sopra ogni altro, molte tutt'ora antiche riflessioni, rievocanti in tutta la loro pienezza, il passaggio di arabi, spagnuoli, francesi e via dicendo.

E quale la causa di questo fenomeno?

Duplice a me sembra possa riconoscersi la ragione di tanta diversità di risultati in soggetti sottoposti allo stesso trattamento.

La minore facoltà assimilatrice e l'odio profondo contro i dominatori, nei popoli settentrionali: l'orecchio assimilatore e musicale, nonchè la più facile espressione cui allo stato di cose, generata dalla mollezza nervale in popoli soggetti a un sole suadente l'amore del quieto vivere, sotto un cielo azzurro e ridente.

Per quanto riguarda la riproduzione in poesia o prosa dialettale, a me sembra che le scrittore debbasi non pur tenere accuratamente lontano dall'usare parole che non siano le genuine usate dalla totalità del popolo e specialmente dai ceti più umili, ma quella trasposizione di vocaboli anche se a ciò spingesse la metrica del verso e la tirannia della rima, per modo che la frase sgorghi dalla penna o dalla *lima*, fluida, fresca, semplice, quale già dalle labbra del popolo.

Che dire poi dello scrittore dialettale che stritolasse in due popolani pensieri, espressioni e cognizioni e parole superiori alla loro capacità, al loro studi! A costui andrebbe ricordato l'ammaestramento d'Orazio:

Descriptas servare vices operumque colores,
Cur ego, si nequeo ignorapre, poeta salutor?
Verebius exponi tragica res comica non vult.
. . . . . .
Singula quaeque locum teneant sortita decentem.
. . . . . .
Interesit multum Davusne loquatur an heros.

E non scitanto dal verismo della parola e dei pensieri è costituito il dialetto; ma altresì, ed in piccola parte, dalla espressione che ha il popolo vinprime. Ora ciò porta per necessaria conseguenza che chi, in accademie o in trattenimenti dialettali, riproduce dialoghi, scene, sentimenti del popolo non deve accedere alla volgarità e alla sconcezza, nè elevarsi ad una declamazione oratoria, ma sibbene deve attenersi puramente e semplicemente a quelle modulazioni ora placide, ora gaie, ora vibrate, a seconda che si tratti di un discorso o dialogo accademico, una espressione patetica o un accesso d'ira.

E qui, prima di chiudere questi brevi cenni, vorrei rivolgermi al Sotto Ministro della Pubblica Istruzione, il cui nome ricorda tanta gloria di letteratura e poesia patria, e chiedergli se non crederebbe opportuno, per ispirare nei posteri studenti la intonazione fonica dei vari dialetti italiani, di fare imprimere sul grammofono alcuna riproduzione di ogni singolo dialetto, scegliendo a tale scopo quelli fra gli scrittori e dicitori dialettali che più si distinguono per fedeltà e naturalezza nel riprodurre nei loro lavori o nella recitazione il linguaggio del popolo. Nessuna utilità forse ne verrebbe ora a noi, ma i nostri figli e nepoti ne riceverebbero preziosi documenti, e benedirebbero la memoria di coloro che nel campo letterario avrebbero messo in pratica un'idea prodotta dal genio di Arpinate, quando a titolo di cenno additava coloro che: *Sacrumd arbores quae alteri saecvlo prosint.*

P. Dupont de Saint-Fierre.

Esposizioni e Congressi

All'Esposizione internazionale.

Milano, 5. — Alle ore 16 in avito luogo al Castello Sforzesco un ricevimento in onore della Giurìa internazionale dell'Esposizione.

Il cortile della Rocchetta e le sale attigue erano gremiti di giurati e di eleganti signore.

Presso tutte le ore 19 il giunto il Ministero di Agricoltura, on. Cocco-Ortu, accompagnato dal comm. Pasqui e dal cav. Bonardi ed è stato ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta.

Gli invitati sono passati poscia nella sala delle statue ove il Sindaco, on. marchese Ponti, ha rivolto poche parole di benvenuto agli ospiti ed ha brindato alla nascente Accademia ed alla sua Capo.

Indi è stato servito un ricchissimo *buffet*, mentre la musica municipale eseguiva un concerto.

L'on. ministro ha lasciato il castello alle ore 0, accompagnato dal Sindaco, dall'assessore Ciocca e si è recato a visitare la sezione di Meteorologia all'Esposizione, ove oggi avrà già visitato la sezione e la galleria del lavoro.

Congresso internazion. d'elettrologia.

Milano, 5. — Stamane ebbe luogo l'inaugurazione del III° Congresso Internazionale di elettrologia e radiologia medica.

Vi sono rappresentate l'Italia, la Francia, l'Olanda, la Grecia, l'Inghilterra, la Russia, il Canada, la Svizzera, l'Austria e la Germania.

Sono presenti molte notabilità italiane ed estere fra le quali Golgi, Bozzolo, Maragliano, Steiner, Donmer e Bickire.

Pronunciò il discorso inaugurale il prof Bozzolo di Torino, che lesse un telegramma di saluto ai congressisti dell'on. Ministro Rava.

Hanno poi parlato l'assessore Mangozzi per il Comune di Milano e il delegato francese Donmer a nome del Comitato internazionale dei Congressi, salutato a Parigi.

A mezzogiorno vi è stato un banchetto nei giardini pubblici, nel quale il prof. Bozzolo ha pronunciato un applaudito brindisi.

Il Congresso durerà quattro giorni.

Il Congresso della « Cordà Fratres ».

(S) **Marsiglia,** 5. — Nell'assemblea plenaria del Congresso universitario, gli studenti approvarono un ordine del giorno che dice:

« I delegati al Congresso internazionale degli studenti a Marsiglia, decisi a dare la maggiore estensione possibile alla Federazione internazionale *Cordà Fratres*, tenendo conto delle diverse condizioni degli studenti nei vari paesi, decide di accettare come base della modificazione degli statuti della Federazione suddetta i due principii seguenti: 1° unità di universalità di fronte alla Federazione internazionale; 2° adesione collettiva o individuale all'unione. »

E stata inoltre nominata una Commissione per studiare le modificazioni da apportarsi agli statuti della *Corda Fratres*.

(S) **Marsiglia,** 5. Il Congresso internazionale degli studenti ha deciso che l'ufficio centrale avrà la sua sede per il 1906-907 a Budapest.

Musci, di Napoli, è stato nominato presidente della « Corda Fratres ».

Nella seduta di chiusura, nel pomeriggio di oggi, Carosio ha portato ai congressisti francesi e stranieri l'espressione dei sentimenti di simpatia del Municipio.

Un delegato anglosassone ed uno russo hanno ringraziato gli studenti francesi per le accoglienze ricevute.

L'assemblea ha approvato un ordine del giorno presentato dagli studenti di Parigi e di Bruxelles, il quale domanda che le Università russe siano prese riaperte ai professori ed agli studenti ed invia ai camerati russi l'espressione della più viva simpatia.

Il Congresso è terminato con un banchetto presieduto da Carosio.

Congresso degli impiegati.

(S) **Milano,** 5, ore 23.10. Il Congresso degli impiegati del Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie, discendo nel pomeriggio lo statuto di una Federazione nazionale, cennando che la sede fissa di detta Federazione sia Roma.

Rimaneva all'articolo che la voleva politica. Vi si ammettevano quindi anche gli impiegati non iscritti ad Associazioni, purchè si impegnino a costituirsi in Associazione laddove raggiungano il numero di dieci.

Il Congresso si accordò sopra una formula che concilii le due classi di impiegati intellettuali e subalterni salariati.

Le nostre appendici

DOMANI

iniziereno la pubblicazione del nuovo romanzo di **C. L. LOUYS**

Il Romanzo dell'Imperatore

tradotto da LUIGI CALLARI.

Il titolo è altamente suggestivo ed i drammatori avvenimenti che vi sono narrati, nei quali campeggia la figura di Napoleone, sono non solo del più vivo interesse, ma anche illuminano su un punto poco noto della vita del Grande.

L'insegnamento commerciale.

VIII Congresso internazionale.

Si riunirà in Milano il 17 prossimo e terminerà i suoi lavori il 21 successivo.

Il Congresso, al quale S. M. il Re ha concesso il suo alto patronato, ha per importante carattere nel presente movimento del paese per un nuovo indirizzo dell'insegnamento commerciale.

Si annunzia l'intervento al Congresso dei seguenti delegati ufficiali dei Governi:

Austria — Ministero del culto e dell'istruzione pubblica: Federico Dlabac, dottore in legge, consigliere di sezione presso il Ministero suddetto — Eugenio Reich, consigliere aulico.

Belgio — Eugenio Rombaut, ispettore generale dell'insegnamento industriale e professionale, Bruxelles — Paolo Wouters, ispettore dello stesso servizio — Michiels, direttore generale del commercio e del consolato - Ministero degli esteri, Bruxelles.

Cina — S. E. Hon Kish, inviato straordinario plenipotenziario della Cina a Roma.

Danimarca — H. L. Moller, ispettore delle scuole commerciali sussidiarie dello Stato, Copenaghen.

Francia — Ministero del Commercio: Luigi Bonquet, consigliere di Stato, Direttore dell'insegnamento tecnico Parigi — Paolo Augles, direttore della scuola di Parigi.

Germania — Geheimer Ober Regierungsrar von Seefeld, delegato del R. Ministero Prussiano.

Honduras — Andrea Facco, Console Generale della Repubblica di Honduras in Genova.

Olanda — C. Pynacker Hordyk, antico Governatore generale delle Indie Orientali - Avv. P. Tjeenk Willink.

Paraguay — Enrico Thomas, Console del Paraguay a Milano.

Australia — Prof. Richard Tuee, professore dell'Università di Sydney.

Spagna — Dr. Edoardo Villegas Rodrigues, professore ordinario di diritto commerciale e pratica di laboratorio nella scuola superiore di Valladolid.

Svezia — Alfredo Nordfeldt, consigliere della Istruzione Superiore della Svezia.

Svizzera — Prof. Alberto Janod, ispettore generale della scuola di commercio della Svizzera.

Ungheria — Dr. Schach Bela, ispettore generale delle scuole superiori di commercio.

Venezuela — E. Carlo Hann, Console della Repubblica del Venezuela da Genova.

Hanno aderito, senza inviare delegati, il Governo di Teheran e gli Stati Uniti.

ARMI ED ARMATI

Incrociatore affondato.

(S) **New-York,** 5 — La Borsa di commercio ha ricevuto da San Francisco un dispaccio. Il quale dice che la corazzata *Boston*, arenata nella baia di Ellinghan, è stata invasa dall'acqua in parecchie parti e che non sia affondata.

Al Dipartimento della Marina a Washington si dichiara che la situazione della *Boston* non è così allarmante quanto si dice.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni, burrasche e terremoti.

(S) **Madrid.** 5 — Pioggie torrenziali ed inondazioni sono segnalate da varie regioni e, specialmente, da Valencia.

Madrid, 5. — Le pioggie torrenziali hanno fatto straripare gli affluenti del Manzanares e del Tago, provocando gravi inondazioni, specialmente nei dintorni di Madrid e producendo gravi danni alle coltivazioni.

Le avarie subite dalla ferrovia sono state riparate in meno all'acqua.

Dispacci giunti da varie località della Castiglia e dall'Andalusia annunciano violenti uragani.

(S) **Bassoterre,** 5 — Grandi pioggie e forti burrasche sono avvenute alle Antille francesi.

Si sono avvertite scosse di terremoto alla Martinica ed a Santa Lucia, ma senza che abbiano cagionato danni.

La carestia nel Bengala.

Calcutta, 5. — La carestia provocata dalla mancanza del riso si aggrava e si propaga nel Bengala.

La popolazione saccheggia i negozi.

Si annuncia che una società segreta che si chiama *Bengala-Samiti* si è costituita a Chiusurat, piccola città situata sull'Hugri.

Un documento firmato dai membri della società, dice che cinquantamila persone dovranno morire per il loro paese.

Si legge nel documento: « Perchè piangere ancora? Combattiamo i *Sahibs* e cacciamoli ».

(S) **Londra,** 5. — Si ha da Lahore che i maomettani, assai inquieti per l'agitazione degli indu nel Bengala, considerano minacciati gli interessi musulmani dagli studenti ed hanno costituito un'associazione politica ed hanno domandato al vicerè di ricevere una importante deputazione in rappresentanza dei sei milioni di maomettani dell'India.

Esplosione in un polverificio.

(S) **Turchini,** 5. — La fabbrica di cartuccie del polverificio di Balen Wenzel è scoppiata oggi.

Sono rimaste uccise tre ragazze dai 17 ai 19 anni.

La polveriera è situata lungi dalla fabbrica di cartuccie.

Incendio di foreste in Algeria.

(S) **Algeri,** 5. — Nel territorio di Collo, dipartimento di Costantina si è manifestato oggi alle due un incendio fierissimo.

Quarantamila ettari di foresta di querce da sughero sono in preda alle fiamme. I villaggi di Bressomburg e di Oheraia sono minacciati. Gli abitanti cercano rifugio a Collo.

Le fiamme sono alimentate da un forte vento. A Collo, che pure è al sicuro dal fuoco, la popolazione è vivamente impressionata.

Malgrado i soccorsi apportati, si ha poca speranza di riuscire a domare l'incendio.

I terreni abbruciati appartengono allo Stato e l'altra metà del bosco ad una Società privata.

L'incendio è attribuito al malvolere degli indigeni.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Spagna.

Santander. 5. — La città è tranquilla. La ripresa del lavoro è quasi generale.

Francia.

Grenoble, 5. — La situazione dello sciopero degli operai metallurgici è sempre più tesa a cagione della intransigenza delle due parti.

Gli scioperanti hanno fatto cessare il lavoro ad operai non scioperanti ed hanno organizzato delle squadre popolari che domineranno domani.

Il Sindaco ha preso l'iniziativa di convocare i padroni per trovare un componimento.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il signor Georges Rolle, direttore del teatro Dejazet, è ritornato a Parigi dopo un viaggio in Alsazia, che aveva intrapreso per scritturare un lavoro nel quale si svolge l'azione della produzione che succederà a *Tire au flanc*.

Questa produzione ha per titolo: *Passe-Debout* ed è, a quanto pare, una viva e divertente pittura dei costumi militari.

— Al Circolo di Aix-les-Bains verrà data in questi giorni la prima rappresentazione di una commedia drammatica in un atto di Henriette Henri Clere e José Monet, intitolata: *Henriette Vacier*.

— La prima rappresentazione della *Courtisane*, dramma in versi di André Arnyvelde, sarà data alla Comedia Francese ai primi di novembre.

— Oreste Calabresi con la sua nuova Compagnia ha esordito felicemente all'Alfieri di Torino rappresentando superlativamente *Il ridicolo* di Paolo Ferrari.

— Finalmente sappiamo il titolo della nuova commedia brillante di Gianuino Antona Traversi: *La libertà d'un quadrifoglio*.

— Confermasi che Gabriele D'Annunzio scriverà, nel prossimo autunno, un dramma per l'artista siciliano Luigi Grasso.

Lirica. — Al concorso di canto per uomini del Conservatorio di Parigi si sono avuti i seguenti risultati:

Primo premio: signori Petit, baritono (classe Duhulle) e Francell, tenore (classe della signora Rosa Caron).

Secondo premio: signori Nansen (classe Duhulle), Dupuy (classe della signora Rosa Caron) e Serrèze (classe Caseneuve).

Primo accessit: signori Gilles (classe Cazeneuve) e Donner (classe Mauger).

Secondo accessit: signori Vigneau (classe Duvernoy); Teissier (classe de Martini); Payan (classe de Martini) e Vaurs (classe Carselle).

— Ecco il risultato del concorso di canto per donne:

Primi premi: signorine Lamarre, Lasalle (classe Caseneuve) e Martyl (classe de Martini).

Secondi premi: signorine Gallet (classe Duhulle); Delimoges (classe Duhulle) e Madeska (classe Rosa Caron).

Primo accessit: signorine Daubigny (classe de Martini), Chantal, J. Bloch (classe Rosa Caron) e Gaslin (classe Duvernoy).

Secondo accessit: signorine La Seane (classe Duvernoy), Sylla (classe Caseneuve) e Merlin (classe Manoury).

Concerti — Il primo concerto-festival dato a Luchon è stato per la signora Hélène Sanzo e pel signor de Veldi occasione di un legittimo successo.

La signora Casson nella grande aria della *Regina di Saba* e il signor de Veldi nella duo del *Re di Lahore*, hanno entusiasmato gli editori.

— Brillantissimo il secondo concerto classico di Biarritz.

Le *Impressions d'Italie*, lo scherzo del *Sogno di una notte d'estate* e l'*Invitation à la valse* sono stati eseguiti con una scienza musicale e con una ginstezza di sentimento, che hanno valso all'orchestra, magistralmente diretta dal sig. Coste, lunghi applausi.

Nelle *Impressions d'Italie* la signora Conderi ha fatto apprezzare la sua bella voce e la sua arte di canto.

Arte. — I ladri intellettuali seguitano, nella provincia di Ferrara, il loro mestiere.

Anche l'altra notte, a Sigua, tentarono di asportare dal frontone della chiesa della Pieve un Angelo che ha per contorno una ghirlanda di Luva della Robbia. Fortunatamente, i ladri fuggirono rovinando il medaglione.

Ora questa buriella dura da un pezzo e si rispette troppo spesso o certo se l'autorità indagasse dovrebbe aver già preso il volo e collarare la testa intelligenza dei signori ladri. Che ne dice Corrado Ricci, la cui permanenza a Firenze dovrebbe ora più che mai fargli conoscere l'ambiente e la cui promozione al Direttorato delle Belle Arti gli aggiunge l'autorità necessaria per provvedere a questo scempio? Che sia proprio solo l'*amor de l'intrallo* che guida gli accorti ladri?

Eh! via, sarebbe troppa ingenuità il credere ed è ora che il nostro patrimonio artistico sia un po' meglio protetto!

— A Cassino si terrà la quinta Esposizione internazionale di Belle Arti dal 26 dicembre 1906 al 1° febbraio 1907. Non si possono esporre più di due opere, il lato maggiore di esse non potrà superare m. 1.60, ma s'considerano una sola opera i disegni e gli acquerelli racchiusi in una sola cornice misurante non più di m. 1.20 per il lato più lungo. Le opere sono assicurate contro l'incendio a spese della Società di B. A. di Cassino. Le notifiche dovranno essere trasmesse per il 1° novembre al segretario della Società, rue Rostan-Cannes.

— A Londra è stata venduta all'asta la splendida collezione di incisioni ed acquaforti appartenuta al signor Alfredo Morrison.

La vendita, durata due giorni, ha fruttato 3200 sterline.

Ecco i maggiori prezzi:

La Passione di Cristo, di Lucas van Leyden, 200 sterline.

L'Adorazione dei Magi, dello stesso 155.

Federico, Conte palatino, e la Principessa Elisabetta, di Elstracke, 100.

I Gladiatori, del Pollaiuolo, 70.

I viaggiatori, paesaggio di Ruysdael, 65.

Sports

Audax Francesco. — Nella marcia generale della Società di Roma del 2 settembre n. 8, Romagna Terracina e ritorno, km. 230, riuscirono a conseguire il distintivo di Audax Francesco ed il relativo diploma i signori: Chiaffredo Francesco, De Angelis Umberto, Fescllo Sergio, Galliani Luigi, Giannorelli Giacomo.

Nella prossima ed ultima marcia ufficiale di questo anno, che la Sezione di Roma fara il 8 settembre prossimi per il percorso Roma-Foligno-Perugia, sara accettata dal direttore di gita all'atto della partenza, la quota d'iscrizione per l'Audax Francesco in L. 4 da parte di tutti coloro che desiderassero avere socl dell'Audax Francese.

Terza marcia dell' Audax. — Sabato 8 settembre avrà compimento la terza marcia all'interno di Roma a Perugia.

L'itinerario di questa marcia *offre* l'occasione d'incontrarsi coi soci di Terni, Foligno e Perugia, contribuendo così a viemaggiormente rinsaldare i legami di amicizia con le sezioni dell'Umbria.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 20 alle 21 alla sede del Circolo, via Tor de' Specchi 4, e si chiuderanno giovedì 6 corr. alle 21, in cui avrà luogo la riunione di tutti i partecipanti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione Penale.

Pres. cav. Petracca — Giudici: avv. Pierido e Moscarini — P. M. cav. Tamburrini — Uditore avv. Del Sonno e Scipioni — P. C. avv. Cerqueti

Omicidio colposo
al Ministero di Grazia e Giustizia.

Il 13 novembre 1904 mentre si eseguivano alcuni lavori di riparazione nel Ministero di Grazia e Giustizia l'operaio Enrico Marziali cadde dall'alto ed in seguito rimaneva ucciso all'istante cadavere.

Furono quindi rinviati al giudizio per omicidio colposo: Ettore Nave, impresario e contrattore dei lavori, e il mastro muratore Franceso Venditelli.

Ieri il Nave fu condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 300 di multa e il Venditelli fu assolto per insistenza di reato.

Corte d'Appello di Torino.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. »)

(S) **Torino,** 6, ore 1. *(stamani).* La Corte d'Appello discusse ieri il ricorso dei noti banchieri Isabelli Cassinis, condannati per truffe, appropriazi si e bancarotta.

Ridusse la pena di Giuseino a 6 anni e 12 giorni di reclusione e a 6200 lire di multa; quella di Ferdinando a 4 anni, 2 mesi e 27 giorni di reclusione e a 3750 lire di multa.

Si noti che tutte le Parti Civili, probabilmente tacitate dai parenti del Cassinis.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il linguaggio delle scimmie.

Miss Ida Vera Simonton, parente del deputato A. Goulden, partirà questa settimana da Nuova York per il Congo, in compagnia del prof. Garner, il famoso studioso della lingua delle scimmie, allo scopo di fare con lui alcuni investigazioni in proposito.

Miss Simonton e il professore porteranno con sè cinque una forte gabbia di acciaio, in cui rinchiuderanno per diversi mesi nelle profondità delle foreste del Congo.

Essi cercheranno di conversare colle scimmie e di scrivere un trattato sulla lingua da esse parlata.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Sports

Audax Francesco. — Nella marcia generale della Società di Roma del 2 settembre n. 8, Romagna Terracina e ritorno, km. 230, riuscirono a conseguire il distintivo di Audax Francesco ed il relativo diploma i signori: Chiaffredo Francesco, De Angelis Umberto, Fescllo Sergio, Galliani Luigi, Giannorelli Giacomo.

Nella prossima ed ultima marcia ufficiale di questo anno, che la Sezione di Roma fara il 8 settembre prossimi per il percorso Roma-Foligno-Perugia, sara accettata dal direttore di gita all'atto della partenza, la quota d'iscrizione per l'Audax Francesco in L. 4 da parte di tutti coloro che desiderassero avere socl dell'Audax Francese.

Terza marcia dell' Audax. — Sabato 8 settembre avrà compimento la terza marcia all'interno di Roma a Perugia.

L'itinerario di questa marcia *offre* l'occasione d'incontrarsi coi soci di Terni, Foligno e Perugia, contribuendo così a viemaggiormente rinsaldare i legami di amicizia con le sezioni dell'Umbria.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 20 alle 21 alla sede del Circolo, via Tor de' Specchi 4, e si chiuderanno giovedì 6 corr. alle 21, in cui avrà luogo la riunione di tutti i partecipanti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione Penale.

Pres. cav. Petracca — Giudici: avv. Pierido e Moscarini — P. M. cav. Tamburrini — Uditore avv. Del Sonno e Scipioni — P. C. avv. Cerqueti

Omicidio colposo
al Ministero di Grazia e Giustizia.

Il 13 novembre 1904 mentre si eseguivano alcuni lavori di riparazione nel Ministero di Grazia e Giustizia l'operaio Enrico Marziali cadde dall'alto ed in seguito rimaneva ucciso all'istante cadavere.

Furono quindi rinviati al giudizio per omicidio colposo: Ettore Nave, impresario e contrattore dei lavori, e il mastro muratore Franceso Venditelli.

Ieri il Nave fu condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 300 di multa e il Venditelli fu assolto per insistenza di reato.

Corte d'Appello di Torino.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. »)

(S) **Torino,** 6, ore 1. *(stamani).* La Corte d'Appello discusse ieri il ricorso dei noti banchieri Isabelli Cassinis, condannati per truffe, appropriazi si e bancarotta.

Ridusse la pena di Giuseino a 6 anni e 12 giorni di reclusione e a 6200 lire di multa; quella di Ferdinando a 4 anni, 2 mesi e 27 giorni di reclusione e a 3750 lire di multa.

Si noti che tutte le Parti Civili, probabilmente tacitate dai parenti del Cassinis.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il linguaggio delle scimmie.

Miss Ida Vera Simonton, parente del deputato A. Goulden, partirà questa settimana da Nuova York per il Congo, in compagnia del prof. Garner, il famoso studioso della lingua delle scimmie, allo scopo di fare con lui alcuni investigazioni in proposito.

Miss Simonton e il professore porteranno con sè cinque una forte gabbia di acciaio, in cui rinchiuderanno per diversi mesi nelle profondità delle foreste del Congo.

Essi cercheranno di conversare colle scimmie e di scrivere un trattato sulla lingua da esse parlata.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità, dopo aver ricevuto la sorella e la nipote, ricevette mons. Ceppetelli, vice gerente di Roma, mons. Pietropaoli, vescovo di Porto e Santa Rufina, ha deputato e consigliere comunale di Vienna.

— Nella propria sede si è riunita la Congregazione dei S. Uffizio, composta degli Emi cardinali Serafino Vannutelli, Ferrata, Segna e Vivi y Tuto.

— Una squadra di 500 ginnasti francesi rappresentanti 72 società di Parigi, giungerà presto questa sera in Roma e domenica prossima nel maneggio delle Guardie Nobili, presentate dal Conte Di Carpegna, daranno un saggio in presenza del Papa.

Il prezzo delle carni. — Ci siamo occupati più d'una volta di questa importantissima questione; abbiamo riferito imparzialmente pareri e proposte da qualunque parte si portassero, sempre, parchè ritenevamo che una società educata e capace di recare un contributo serio e positivo alla migliore risoluzione di questa questione abbiano espresso intendimenti veramente degni di una tale missione, non dimenticando di riferire i provvedimenti adottati

I prezzi delle carni in Roma, e che bisognerebbe, per quanto fosse possibile, eliminare.

Ed uno di tali elementi è dato precisamente dal dazio di consumo.

La nostra tariffa comunale per verità è molto mite per i vaccini adulti, poichè è di una lira al quintale di peso vivo; sono però gravosi i dazi comunali di posteggio e di mattazione.

La mia proposta invece è più grave, perchè i vaccini adulti è di L. 13,50 al quintale con la riduzione del 20 per cento, se pesati al vivo.

Il vantaggio maggiore sta in ciò che questa grava uniformemente tanto sulla carne fina, come sulla carne bassa.

Così l'industria alimentizia dovrebbe, per ogni altro del genere, rappresentare il profitto dell'agricoltura locale, sarebbe bene accetto di tentare un aumento sicuro e costante nel numero dei bovini, che ci occorrono per l'allevamento e l'ingrassamento delle nostre magnifiche razze, per avere eccellente per l'alimentazione della nostra popolazione.

Ma, come conciliare, ecc.

Bisognerebbe prezzi in denaro agli allevatori nella zona di un anno abbiano portato al mattatoio un numero maggiore, ed una buona quantità di buoi, di vaccini e bufalini di vacche, maschi, di vitelli, di vitelloni e poledri delle campagne romane.

Per agevolare i premi, con gli stessi criteri, ai migliori.

Per favorire la inseminazione a capo per i vitelli nati.

Per ridurre almeno di due terzi la normativa e comunale sulle carni macellate e sulle carni preparate.

Per ridurre o sopprimere quinti la tassa sul pollame e la cacciagione.

Per abolire alla metà i diritti comunali di mattazione per le vacche i vitelli.

Per la tassa sostanze sulle vacche, ed abolizione in tassa di tre anni al macellazione delle medesime.

Per quanto da parte del Governo partite di macello, o di carni macellate fresche *a quarti* a prezzo di costo.

Per ridurre in seguito a bollitura e stagionatura e parte della carne, e quella delle carni salate mitigando le aspreze del Regolamento ai vaccini vecchi o magri.

Per ridurre tutte le carni con marchi a ridurre il quarto, ed a colori indelebili e diversi a seconda delle tre qualità delle medesime.

Per pubblicare settimanalmente una lista dei prezzi che dovranno vigere durante le carni.

Per mettere certamente di essere ben cotte per quanto alcune di esse siano magre ed asciutte per la loro natura non immediatamente ancora occupandoci un'altra volta di questo importante argomento.

Per i senza tetto. — La questione del domicilio ai Cenci, ha preso una piega favorevole dell'ufficio V — economato municipale ha fatto regolare consegna dei locali del comune edificio all'avve. Cecchi, rappresentante della Società Unione Edilizia.

Ma i piccoli sera in poi i senza tetto potranno trovare asilo nel ricovero loro provvidamente preparato dall'amministrazione municipale.

Infatti però il Comune provvederà all'immediata apertura di questo ricovero, le famiglie che siano provvisoriamente ricoverate nel lazzaretto S. Pancrazio, dovranno l'avviso di doversi sgombrare non un ordine del giorno di questo nostro l'amministrazione comunale, dovrà che saranno il diritto di asilo e sacro per tutti coloro che avranno diritto di restare dove si trovano.

E frattanto, che costoro si trovassero bene devranno stati ricoverati è cosa che sapendola ci preme poichè diffidare come l'amministrazione municipale ne siano occupata di loro legittimi, ma che appunto perchè essi erano stati in tutto diritto di ricoverarsi, non impongono ai ricoverati abbiano acquisito il diritto di non ricevere più, sembra a noi per le meno un tantino esagerato.

Il Comune provvede al senza tetto per quanto può e nella misura che la legge e le disponibilità del bilancio consentono; ma non per questo è che esso debba trovare, anzi offrire l'alloggio nella civile — e per quanto — che negli istituti del giorno delle loro riunioni dichiararono di non avere trovato una casa adeguata alle proprie cose loro guadagni e delle loro famiglie.

Questa nobile idea del cuore di Roma, che vuole ad ricare dei dormitori pubblici, come quelli di Cerchi, nei quali i miseri possano decentemente ricoverarsi con quanto, poco o molto che il Comune debba procurare la casa a quelli abitanti di non avere punto trovare.

Per la necessità verrà importo, il Comune e il [illegible] non trascurando di provvedere [illegible] alla erezione di altri asili notturni [illegible] altro mezzo migliore, senza che per [illegible] mezzo debba proporsi di abusare in alcun modo della benevolenza pubblica, se non altro per una ragione superiore al ogni altra: quella che insegna che se un Comune suppliesce ai bisogni di quanti non possono provvedere [illegible] non può salvarsi senza far ingaro, oltre [illegible] ai beni[illegible] stessi, le spese d'una beneficenza [illegible] e senza ingenuo.

La Giunta Provinciale Amministrativa [illegible] della seduta del 4 settembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Sussidio per vari, ai tutori minori, devoti da prestatore.

Assegno di sussidi. Servizio sotto bettante. Id.

Sussidio [illegible] Lucia. Id.

Sussidio [illegible] Id. Id.

Sussidio [illegible] Id. Id.

Sussidio [illegible] Id

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE QUARTA

V.

Su questa promessa vaga, Regina lasciò la signora per andar a raggiungere Carlotta. Ma sempre tenace nella sua speranza, ella rip-teva allontanandosi:

— ...! Se la mattina vuol cercare, scoprirà certamente prestissimo il miglior mezzo per distruggere questi ostacoli.

EPILOGO.

.... Quella mattina, Giustino Maillard trovò fra la posta una gran notizia: gli facevano sapere che la liquidazione dei suoi affari si saldava alla pari tra il passivo e l'attivo. Giustino in vero, fu un po' disilluso, perchè sperava meglio: ma si consolò presto e concluse:

— Certo, avrei preferito che mi fosse toccato qualcosa, ci contavo, ma sono ricco lo stesso, perchè ho pagato i miei debiti.

E voigendosi alla nipote:

— Ebbene, Regina, vuoi venir meco a Senary, vado a fare un telegramma a Maurizio perchè sappia subito che non sono un fallito, che sono riabilitato...

Regina in pochi minuti fu pronta, e così si avviarono per la cittadinza.

Giustino si diresse verso l' ufficio postale onde scrivere il cablogramma che desiderava spedire, quando lo scorse la direttrice.

— Signor Maillard, disse, ho ricevuto testè un dispaccio per lei: eccolo.

L'antico sapeuaio strappò la striscia incollata e lesse: « Arriverò domani mattina col direttissimo. Buona salute ad onta quindici giorni di ferrovia e di piroscafo.

Maurizio. »

— Che sorpresa! esclamò Maillard- E tu che ne dici bambina ?

— Dico, anch' io, che è una sorpresa.

— Sì, ma che pensi di questo viaggio improvviso ?

— Suppongo che mio cugino s' annoiava laggiù, mormorò sorridendo la ragazza, e che, troppo impaziente per aspettare, viene qui a cercare... l' equivalente di ciò che aveva in California, ovvero tutto ciò che finora gli aveva reso l'esilio... abbastanza sopportabile.

— Ahimè! temo che sì! povorino vada indietro ad una disillusione. L' unica cosa che posso dargli è un nome senza macchia, ma non basta oggigiorno.

Quando giunsero alla Vernette, il telegramma di Maurizio mise tutto in rivoluzione. A Venne e Fiorenzo dissero sottovoce che quel viaggio somigliava ad una pazzia. Elena, certo, pensò la stessa cosa, ma la gioia di rivedere suo figlio le impedì di fare altra considerazione.

Quella giornata fu parve lunga, eterna.

Finalmente arrivò Maurizio. Era un po' dimagrato, e abbronzato dal sole, ma quell' anno di assenza non lo aveva cambiato. Elena non si stancava di ammirarlo.

« Mio figlio è proprio un bel ragazzo! ripeteva fra sè, e come potrebbe presentarsi senza far delle conquiste ?

Subito dopo colazione, senza lasciargli tempo di riposarsi, lo mandò a vestirsi per condurlo a Castillan.

Maurizio non si fece pregare e in pochi minuti fu pronto

« Che sorpresa per quello signore che non sono stato avvisato » egli pensava, scontando i risultati di quel colpo di scena.

Maledizione! Le signore Morès erano andate a passar la giornata a Marsiglia: l' effetto era mancato. Chi parve molto meravigliato fu il signor de Signoret.

— Come! Lei qui!..

— Chi l' avrebbe mai detto, che dopo esserci incontrati per caso su di una banchina di Sacramento, ci ritroveremmo un giorno nel salotto della signora di Serviauno ?

— Eh! tutto accade.

— Non me ne lamento, è una occasione troppo buona per me di ringraziare il signor de Signoret della generosa ospitalità offertami dal signor Walter.

— Io voglio, per prima cosa, sgridarla, perchè non si è ricordato che ovunque vi sono delle persone per bene, come le avevo detto. E quando le hanno detto del male di me, lei mi ha difeso... mollemente.

— Oh, le giuro...

— Non giuri, del resto è scusabile, se ha dubitato della mia onorabilità; tutte le apparenze mi condannavano. Ma vuol sapere la verità? Non ero spiacente di passare per una canaglia, laggiù.

La signora Serviauno, che passava in quel momento, colse le ultime parole.

— Caro amico mio, ella è proprio ratristante, e così dimentica quante mi ha promesso... disse.

— È vero,.. allora noi andiamo a fumare un sigaro nel parco, così non mi udrà più. Vieno con noi Patrizio ?

I tre uomini si allontanarono, o quando si trovarono ad una certa distanza dal Castello, il signor de Signoret riprese a dire :

— Caro, signore, or ora ho avuto l' aria meravigliata di vederla. Niente vero; mi aspettavo il suo arrivo, che l' ultima sua lettera faceva prevedere... Ma mi dica un po' come mai ha lasciato le Ferriere, abbandonando tutto per venir qui ?

— A che scopo? Se lei confessa che il matrimonio arrivo non l'ha sorpresa, lei dice chiaramente che ha il motivo del mio viaggio.

Il gentiluomo scoppiò in una risata.

— Questo sì chiama aviare destramente una confessione imbarazzante. esclamò. Orsù, parlerò per lei... Forse lei ama la signorina Morès ?

— Panzamente.

— Ma questo non basta per sposarla... se lei non prova un egual amore...

— Avevo ragione di supporre... di credere...

— Capito: sono d' accordo... Ammettiamo l'ipotesi... ma non basta ancora: lei non ha una situazione.

— Ahimè! no pur troppo che la mancanza di mezzi mi interdice...

— Se quindi alla non aveva nulla a sperare, non moritava il conto di muoversi...

— Ebbene, esclamò Maurizio con calore, si motta un po' nei miei piedi, ero esasperato per questa separazione, sono partito come un pazzo, senza riflettere...

Il vecchio scrisse :

— Lei è un bambino, signor Maillard, disse, mi permetta la parola, ma...

— Sono inutili i rimgrovori...

— ... ma un bambino nato sotto una buona stella.

Maurizio guardò attonito il suo interlocutore.

— Vuole che le faccia una proposta? continuò Signoret dopo un momento.

— Ascolto.

— Può darsi, che io non ritorni mai più in California. Tengo a morire in Francia... Una eredità che ho fatta e nel cui possesso entrerò presto assicurerà molto bene i miei vecchi giorni : è tutto tutto il mio desiderio... Orbene, non sarei dolente di disfarmi di Lumiuy. Le converrebbe quella proprietà ?

— Splendidamente, ma non posseggo nulla per pagarla.

— Che importa, non ho bisogno di danaro. Poi, passeremo al pagamento, quando cioè, avrà realizzato dei benefizi.

— È una donazione simulata, disse Maurizio con orgoglio, non potrei accettare.

— Chiedo scusa, non lo dò in mia fattoria... gliela vendo con atto autentico, che richiederà ipoteca... Così va bene ?

Maurizio esitò alquanto, poi porgendo la mano al vecchio :

— Il suo cuore è tanto delicato, quanto generoso, mormorò. Grazie, accetto, lei è il mio salvatore.

— Vedo, dunque, che vi sono delle persone per bene, ovunque.

— Oh! ma come potrò provarle la mia riconoscenza, se mercè sua si realizzano le mie speranze? riprese il giovane.

. . . . . .

Martino Delattre era passato alle assise di maggio come era stabilito.

Accusato flaccamente dal primo testimonio a carico — signora de Serviauno — debolmente discusso dal pubblico ministero e difeso splendidamente dall' avvocato, l' accusato venne assolto unanimamente.

Subito dopo il verdotto, prima cura di Delattre fu di correre a ringraziare la signora Serviauno, e quindi alla Vernette per chiedere perdono a tutti, particolarmente a Escargnel del male che gli aveva cagionato.

L' indomani Martino lasciava la Francia, dicendo che ritornava alla vita avventurosa, con la speranza che questa volta la morte avrebbe acconsentito a prenderselo.

Il matrimonio d' Escargnel e di Regina è fissato per la fine di giugno. La cara ragazza avrà la gioia di non essere sola all' altare: lo stesso giorno saranno unisi Carlotta e Maurizio.

E i doppi sposali saranno celebrati a Castillan.

FINE.

DOMANI

Il Romanzo dell' Imperatore

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante : 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato semi-simi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sono ritenuti Con L'USO DELLA NOTA)—

Italia	Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4	Italia	Anno L. 32 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12	Stati dell'Unione (oro).	Anno L. 63 - Sem. 32 - Trim. 16

N. B. - L'Ese della Nota è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves. viene sempre ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 3.a pagina: prezzo speciale - *manzetti*, secondo tenore
Comunicati, Corpo del giornale, L. 2 per linea — Inserzioni Commerciali
Cronaca, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (testa 2.a pag.) cent. 50.
In pagina: cent. 50 - *Remanenti:* V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inser- zioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso **ALESSANDRO GHIGER**, succ. E. E. Ghiringhi in *Milano*, Gall. V. E. 36

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE — *17 Giugno 1902* — *Reg. Att. Vol. 158. N° 182.* per :

« Perfectionnements apportés aux presses pour la compression de l'acier par tréflage », del Signor **Henri Harmet**, a St. Etienne (Francia).

Il titolare è disposto a vendere la suddetta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, & Milano, G. Via S. Andrea.**

VENDESI lungo la riviera Anzio Nettuno, elegantissimo villino per L. 29.000. Reddito netto annue oltre le L. 4000. Per trattative, via Gioberti 19.

PARAFULMINI
Suonerie Elettriche
F.lli Dalle Molle, via Due Macelli

LIQUORE STREGA ALBERTI BENEVENTO

Parafulmini
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richieste*
Officina Elettrica *F.lli G. G. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 19-21. *Telefono 13-66.*

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961.453.34
SEDE CENTRALE MILANO
Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA
BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA
BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA
FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA
NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA
PISA - ROMA - SALUZZO - SAN REMO - TORINO - UDINE
VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forte)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.
L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che unanimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest' ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Uffici della Sede di Roma 113 via del Plebiscito (palazzo Doria) piazza Venezia.

Sciroppo del Cappuccino

Saisap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

E' composto dal Cappuccini. Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.50 la bottiglia. - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.

Grande depurativo del sangue.

Volete mantenere morbidi e lucenti i capelli, mantieni dolce vostro carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata: *Usate sempre le specialità della premiata Ditta*

V. COSTANTINI

Via Otranto N. 36 (Prati di Castello) — *Telef. N. 9798*
con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, ingredienze edicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti astole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 4.50 per fuori ed in astole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.60 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, finti e finimenti di cuoio naturale. L. 3 al Kilo per Roma e per fuori L. 4.50.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kil a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti cassetti a contesimi 80.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti cuoiattire, in scatole da 1, 2 kg. L. 3 per Roma e per fuori L. 4.50.

LA FLORIDA saponcello per preservare dalle rughe giune macchine ed ogni sorta di ferramenti, arni ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.

UNICO DEPOSITO IN ROMA
Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai Sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Onore Pia, si accorda il 35 0|0 di ribasso con rimborso o trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituiscono il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare. Roma.

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. 1,500,000 (mlio versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA
DE BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervea
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola ed infezione, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

Raccomandato e proscritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Cerl, Guarnieri, ecc. ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 6 7.mbre 1906 — S. Eleutero

Leva il Sole alle ore 5.41 m. - Tramonta alle 6.35 s.
Leva la Luna alle ore 8.43 s. - Tramonta alle 8.57 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.9	coperto	Nizza	23.0	sereno
Amburgo	17.2	coperto	Parigi	17.5	sereno
Vienna	16.2	nebbioso	Costantinop.	19.3	sereno
Madrid	—	—	Malta	24.0	sereno
Parigi	16.9	coperto	Atene	15.2	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. massim.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massim.	minim.
Genova	23.1	sereno	calmo	27.2	20.8
Torino	19.6	sereno	—	28.8	19.0
Milano	19.6	sereno	—	32.7	17.7
Venezia	21.5	nebbioso	calmo	30.4	18.4
Bologna	23.1	sereno	—	31.3	18.1
Ravenna	19.2	sereno	—	28.7	16.9
Ancona	25.0	sereno	calmo	30.8	19.6
Firenze	17.0	sereno	—	31.7	15.5
ROMA	19.0	sereno	calmo	31.0	13.0
Bar.	20.6	sereno	calmo	23.0	16.2
Napoli	23.0	sereno	calmo	28.3	16.3
Cagliare	20.3	sereno	—	27.9	18.4
Trapani	24.6	sereno	—	23.3	14.0
Palermo	19.8	sereno	calmo	28.2	15.7
Cagliari	21.3	sereno	legg. mosso	27.8	17.1
Messina	24.0	sereno	legg. mosso	29.1	15.3

Probabilità: cielo in gran parte sereno; venti deboli in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50. Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centig. *massima 31.7 minima 18.0.*
Umidità relativa 56 assoluta 8.40. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: sereno.

Sciarade.

Se mi combatti in mezzo al mar profondo
Batte il *primiero.*
O se combatti in mezzo al mar profondo
Sopra l' *intiero.*

Spiegazione del precedente passatempo:

FE-NOME-NO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 settembre 1906.
Nati 43
Morti 24 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Cadauza Giuseppe fu Ludovico, Alba, 82, ved.
Bonfigli Tito fu Carlo, Roma, 66, coniug.
Trifoni Antonio fu Francesco, Cagli, 6 ming.
Procetti Maria, Roma, 62, nubile
Buffarini Francesco di Vincenzo, Velletri, 22, celibe
Palmarini Erminia fu Girolamo, Roma, 76, ved. Crocioni
Ciarri Ercole fu Gaspare, Roma, 48, celibe
Rosati Concetta ei Enrico, Roma, 13
Agnoni Amelia fu Nicola, Cori, 79
Abbatangeli Francesca fu Pietro, Ceprano, 53, coniug.
Scipioni Romolo di Giacomo, Ostras, 24, celibe
Spalla Pietro fu Antonio, Subiaco, 42, celibe
Tanzioni Desiderio fu Pasquale, Castiglione, 33, celibe
Rosi Maria fu Michele, Sirti, 63, coniug. Sciffi
Bartolini Gaetano fu Antonio, Roma, 52, coniug.
Terbini Pietro fu Bernardino, Montefiascone, 64, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio Militare Ancona - 26 settembre - Costruzione di un fabbricato nella caserma di fanteria in Fano. Pros. L. 107,000.

Comune di Compiano (Parma) - 22 settembre - Costruzione di rico ero per gli imbili al lavoro. (Vedi capitolato.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Alia (Termini Imerese) - Montefredane (Avellino).

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Aperto dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Per passare dal museo di cara del principe Torlonia.)
Palazzo Sciarra, Appartamenti, dalle 10 alle 16. (Permesso al ritirarsi al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 ant.)
Biblioteche: LIXI, Ce'lonagora 10, dalle 10 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CLIGIANA, Corso Umberto 211, dalle 8 alle 12. (Il presto del prin cipe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 2,dalle 8 alle 14.
Id. VITTORIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 72, dalle 9 alle 18.
Museo Capitoline di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Etrusci, Ermeze, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terze Capitoline, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 3, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colonne GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 29, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso del Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Id. Massima, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 28, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Galleria dei candelabri, viale giardino
Museo DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino dei Cesari, p. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle la tramonto.
Tombeni Via Latina, A la Antica al 3 chilometro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe di Ciriaca, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Galleria COLONNA, v. Pilotta 27, dalle 10 alle 15
Id. ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 16.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 85, alle 8
Id. di Domitilla, v. Ardeatina 79, dalle 9 al tram.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera occupare lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mii presso la convenire **Rivolgersi A. S. ferme in posta.**

Terreno da vendere presso via Flaminia e viale delle Belle Arti. Adatto per villini. Scrivere signore A. B. presso signori banchieri French Lemon. Piazza di Spagna N. 49. 668

Stabilimento del POPOLO ROMANO
arte delle Meridionali - Indicatori Lordiieur Roger-Wiv

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.10	8,	12.50	14.15	17.35	20.5
Pisa	8.—	9.50		16.40	20.40	23.10
Torino	8,	8.20		14.40	20.40	21.10
Piacenza-Milano	8,	8.20		14.40	20.40	21.10
Foligno-Ancona	6.10	9,		11.—	17.30	20.5
Ancona-Milano				9.35	14.30	
Grosseto						
Orvieto-Arezzo	7.50			14.50		
Tivoli - Avezzano	7.50	9.40			13.50	17
Fiuggi-Ceccano	7.50					20.50
Frascati	6.18	9.5	11.55	13.—	17.20	19.55
Velletri-Terracina	5.55			17.4		
Civita Castellana	11.35	17.4				20.50
Rocca Priora-Velletri	6.20	9.—		15.10	18.55	
Roccagiuliana-Viterbo	6.50	10.—				
Mandela-Subiaco	7.40	9.30	12.—			20.00
Firenze	7.30	11.				

10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	8,	12.50	14.15	17.35	20.5
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	23.10
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	23.10
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16,	23.10
Piacenza-Milano	7.40		11.40	16.—	17.10	23.10
Milano-Firenze	7.30	18.—		19.20		23.55
Terni	7.30					
Avezzano-Tivoli		9.25	11.50			
Fiuggi	8.5	10.50		17.30		20.47
Civita Castellana						13.50
Frascati	6.48	8.30	10.58	12.32	17.45	21.30
Roccagiuliana-Velletri		10.—				
Velletri	8.10	10.—		13.40		
Roccapriora-Subiaco	8.40	12.13	13.42	22.17		
Filacciano	9.10			16.30		20.30
Mandela-Mandela	9.50					23.17
Firenze	17.40	Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì				

N. B. — I treni delle 5.55 e delle 20.30 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.57 - 9.27 - 15.30 - 18.10
Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.40 festivo - 11.— - 12.35
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5
Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 10.30 - 16.37 - 22.30
Albano-Marino — Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.25 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8.10	9.00	8.10	9.30	11.55	13.—	18.20
Negri p.	8.16	9.30	8.1 10.—	13.40	15.—	18.5	
Tivoli a.	7.36	9.31	10.41	14.33	16.18	—	19.50
Tivoli p.	8.45	7.50	8.55	11.—	16.55	17.40	19.55
Bagni p.	6.25	8.21	10.41	12.55	17.—	18.1	20.39
Roma a.	7.50	9.50	11.1	13.—	17.47	18.36	21.13

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento Sobrio affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 676

Via Sistina 42 angolo Capo le Casetti Rez-de-chaussée 10 vani camera da bagno, anticamera comode, gas, luce elettrica per uso di abitazione o di ufficio. 681

D'affittarsi appartamento di 7 camere piano nobile per uso di abitazione. Si parla (ascensore). Via della Mercede N. 8. 681

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce lingue e musica, desidera occupare lezioni a domicilio. Il francese, da lezioni di canto e italiani a signorine italiane e francesi, in case proprie e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12

Per allieve di canto la signora maestra Cesarina Ferri con sua avenue decine di anni di insegnamento si mette a disposizione di quelle signorine che desiderano di studiare il canto con serietà e coscienza. Per informazioni si può recare in via Cavour N. 6. Appartamento IV.

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di una casa, abile nei lavori donneschi e domestici, conoscendo il francese, desidera occupare presso signore o signorina in qualità di dama di compagnia o governante. Famiglia ove occorra viaggiare. Si può recare a trattare per 15 giorni in Italia. Rivolgersi via Cavour 15. 679

Contabile esperto, impiegato istituto di Credito, perito commerciale, corrispondente commerciale, dattilografo, bella calligrafia, disponendo ore libere cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Sacca, via Cardo Lunze, Ricorsi di Consoni, Opere Pie, impiegati presentati e Consigli, assistenza amministrativa ed impianto e direzione della contabilità a norma di legge. Ragioniere diplomato perito e curatore. Studio, Granchio II (presso via Nazionale) Roma. 681

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia, con o senza pensione, signorina o signore, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 39, primo piano (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione 684

Via Collina 24 (prossima a via Nomentana) grande comodo appartamento signorile, per famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 680

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.